

Denominazione del Corso di Studio: Scienze delle Attività Motorie e Sportive

Classe: L 22 (DM270/2004)

Sede: Bari c./o. CUS Bari, Lungomare Starita 1/B

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)

Gruppo di Riesame del Corso di Studio:

Prof. MORETTI BIAGIO Referente CdS) – Responsabile del Riesame; funzione di coordinamento

Dr. FISCHETTI FRANCESCO (Docente del CdS e Responsabile QA CdS); funzione organizzativa

Prof. FEDERICI ANTONIO (Docente del CdS e decano CdS) funzione di condivisione

Sig. PESOLE PIERO (Tecnico Amministrativo); funzione organizzativa

Sig. RESTANO ANGELO (Rapp. Studenti); funzione organizzativa e di condivisione

Sono stati consultati inoltre: Dr.ssa Notarnicola Angela (docente del CdS); funzione di condivisione

Sig.ra Graziana Difonzo (Rapp. Studenti); funzione di condivisione

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Data 05.02.2013

–oggetto dell’esame durante la seduta

Elaborazione del rapporto del riesame iniziale 2013

1. Ingresso, percorso ed uscita dal CDS: analisi dei dati e commenti

2. Esperienze degli Studenti: raccolta ed analisi dei pareri

3. Accompagnamento al mondo del lavoro: analisi dei dati e commenti

Presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il: **12.02.2013**

Deliberata nel Consiglio/Scuola di Medicina del **04.03.2013**

Sintesi dell’esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia

Il Presidente illustra i dati contenuti nel Rapporto di Riesame del Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive. Chiede al Consiglio di Facoltà/Scuola di Medicina di esprimersi in merito.

Il Consiglio di Facoltà/Scuola di Medicina in data 04.03.2013, come da verbale allegato, all’unanimità ed a

scrutinio palese approva il Rapporto di Riesame del Corso di laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive

A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Scheda A1-b (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

Il Corso di Studi attivato nell'a.a. 2007-2008 ha immediatamente adeguato il suo ordinamento alla L.270/2004 con la successiva trasformazione (DM 23/05/2008 e DR 11/06/2008). Nel corso dei 7 anni di attività il Corso ha costantemente cercato di venire incontro alle esigenze formative dell'utenza ottimizzando l'accesso, a numero programmato e garantendo una efficiente ed organica offerta formativa. I dati infatti indicano un crescente interesse sul territorio regionale ed extra regionale per questo Corso di Studio L22 (DM 270/2004) raggiungendo un numero medio, negli ultimi anni, di 500 domante di iscrizione al test di ammissione; dall'anno di attivazione del C di S risulta una crescente partecipazione al concorso di ammissione ed un numero crescente di immatricolati. Per l'anno accademico 2012/2013, per rispondere a questo trend positivo, il Consiglio di Corso, la Facoltà di afferenza ed il Senato Accademico hanno incrementato il numero degli iscritti al primo anno da 50 unità ad 80 e si sono accolti numerosi richiedenti il trasferimento (12) da altre sedi accademiche così distribuiti: 8 al II anno e 4 al III. L'accoglienza, in termini di servizi e strutture didattiche, è stata ottimizzata grazie alla consolidata pluriennale collocazione infrastrutturale e logistica del Corso presso gli Impianti sportivi e didattici del CUS Bari, dove è collocata anche una segreteria didattica ad hoc per il Corso di Studio con 3 unità lavorative (impiegati) ed il Coordinatore didattico del Corso; questa disponibilità consente l'apertura del servizio per l'intera settimana dal Lunedì al Venerdì nella stessa sede dove si concentrano tutte le attività didattiche teoriche e pratiche del Corso di Studi. Di pari passo sono aumentati progressivamente il numero di laureati, mediamente 40 studenti l'anno sul numero di iscritti al terzo anno di corso pari a poco meno di 50 e di questi 40 circa 30/35 sono laureati nei tempi curriculari previsti. Gli esiti di questi percorsi di studi risultano essere estremamente favorevoli, voto medio della Laurea si attesta sul 107/110 (tra 100 e 109). Nei dati sotto riportati in collegamento ipertestuale se pure è evidente un numero di abbandoni medio del 32.6 %, pari all'abbandono medio di ateneo, ci preme segnalare che il dato risente della tendenza di molti studenti considerati nei primi anni a sospendere temporaneamente l'iscrizione al secondo anno per poi reinscrivere negli anni successivi. Il dato infatti se incrociato con la tabella degli iscritti agli anni successivi nella coorte mostrerà una costanza degli Iscritti per anno ed una tendenza ad aumentare il numero negli anni accademici successivi (successivi al primo) a partire dal 2010-2011. Punti di forza di questo corso sono rappresentati dal piano degli Studi modernizzato sulla base delle esigenze scientifiche e professionali delle discipline motorie e sportive, in particolare si è ampliata l'offerta con la creazione di attività didattiche integrative (Attività Didattiche Elettive) caratterizzanti e di notevole interfaccia con le qualificazioni professionali richieste dal mondo del lavoro. La qualità del lavoro svolto si evince anche dai dati medi relativi agli esiti conclusivi, voto di Laurea e voti medi, con cui gli studenti concludono il percorso formativo.

Dati forniti dal Servizio Statistico e dal Centro Servizi Informatici dell'Università di Bari e disponibili sul portale www.uniba.it

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 – in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Scheda A1-c (*meno di 1500 caratteri, spazi inclusi*)

Allo stato attuale non risultano necessarie particolari azioni correttive. Il processo di immatricolazione, frequenza ed uscita dal percorso di studio si sta regolarizzando e gli esiti, numero di iscritti, laureati e votazioni (in itinere e finali) sono progressivamente in fase di miglioramento. La problematica più ricorrente è stata, in passato, legata al percorso di studio reso frastagliato dal precedente piano degli studi. Si è provveduto ad adeguare il piano degli Studi riducendo la parcellizzazione, con l'approvazione e attuazione di un Nuovo Ordinamento Didattico. Si sono resi più agevoli, così, il percorso di studi e l'organizzazione della didattica. L'altra criticità individuata nella difficoltà di tenere il passo del percorso formativo, si è fronteggiata aumentando il numero degli appelli d'esame nel corso dell'anno e si sono adottate delle forme di recupero per i casi di

studenti in difficoltà con le frequenze, non solo su di un piano formale ma anche didattico e contenutistico.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Scheda A2-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Con gli ultimi cambiamenti di ordinamento l'esperienza degli studenti è stata sempre più descritta come positiva, in particolare viene sempre più presentato come evidente un quadro di supporto allo studio e all'ottimizzazione del percorso formativo. I dati sono stati raccolti attraverso i questionari degli studenti e i loro commenti raccolti attraverso riunioni formali, (Consigli di C.di S, Commissione paritetica, Commissione per la didattica a componente mista. Si è sviluppata un'azione di co-progettazione di numerose iniziative formative, ferme restando quelle formalizzate dall'Ordinamento didattico, che vanno nella direzione di accogliere le proposte di modernizzazione della didattica. Nello specifico, pur lamentando la grave mancanza di un corso di Studi magistrale, si sono attivate una serie di strategie formative per mezzo di convenzioni per i tirocini formativi, convenzioni per attività didattiche integrative, esperienze pratiche guidate, con numerose realtà sportive, sociali, sanitarie, manageriali, che consentono agli studenti di sperimentare e verificare nuove conoscenze in ambiti propri delle attività motorie e sportive. Ciò viene dichiarato dagli studenti come valore aggiunto all'azione formativa del Corso di Studi che attraverso il sistema dei Crediti dà anche riconoscimento a queste attività utili per la preparazione scientifica e/o professionale degli studenti. Anche sul piano delle strutture logistiche il recente impegno del Corso di Studi nel potenziare le risorse umane e strutturali della sede vi è un più ampio riconoscimento da parte degli studenti dell'efficienza dei servizi collocati in un struttura polifunzionale di alto livello didattico e sportivo quale quella del CUS Bari. Le segnalazioni qui sotto riportate rappresentano le criticità alle quali il Corso di Studi ha trovato soluzioni attraverso numerose azioni correttive negli ultimi anni, di queste si dà sintesi.. Segnalazioni pervenute tramite la Segreteria del Corso di Studio: viene spesso richiesta da parte degli studenti l'attivazione di un percorso di Laurea Magistrale (vedi nota in A2c); viene richiesto di poter svolgere tirocini nelle sedi di residenza degli studenti per questo è stata ampliata la rete formativa su tutto il territorio regionale; viene segnalata la difficoltà degli studenti/lavoratori ad ottemperare all'obbligo di frequenza per questo sono state adottate forme di recupero concordate dai docenti ed approvate dal Consiglio di Corso di Studio; veniva, in passato, segnalato il disagio di nomine tardive dei docenti di alcune discipline tecnico-sportive soggette a copertura previo avviso di vacanza; Sono state realizzate apposite convenzioni con Enti pubblici, tra cui il MIUR USR Puglia, per l'impiego di docenti per la copertura di insegnamenti di area Motorio-Sportive. Altre segnalazioni e rimedi adottati: difficile coordinamento degli insegnamenti: i Corsi Integrati sono stati semplificati con ridefinizione del Piano degli Studi anti parcellizzazione; argomenti assenti o insufficientemente trattati nel monte-ore Ministeriale L-22: alcuni insegnamenti assenti o insufficientemente trattati, soprattutto alcune discipline motorio-sportive, vengono proposte come insegnamenti a scelta (attività didattiche elettive), questo per assecondare le esigenze formative espresse dagli studenti e dai docenti, permettendo di mantenere un piano degli studi adeguato alle tabelle ministeriali e al tempo stesso ampliare la formazione di base del laureato triennale. Gli esiti dei questionari degli studenti vengono inviati a mezzo mail a tutti i componenti il consiglio di Corso di Studio (personale docente) e vengono discussi in sede di consiglio. Le modifiche correttive, in itinere, riportate in questo riquadro sono tutte derivate da questa analisi. Generalmente le azioni sulle criticità segnalate sono state condivise collegialmente e i responsabili di settore incaricati di procedere tecnicamente alla risoluzione.

Dati disponibili su

<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniba/>

c - AZIONI CORRETTIVE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 – in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Scheda A2-c (meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Criticità individuata nella distanza funzionale dai centri amministrativi e servizi di ateneo è attualmente colmata con una segreteria didattica e l'ufficio di coordinamento in sede. Inoltre sono stati migliorati i servizi decentrati dell' Ateneo, rete internet di ateneo, banche dati in sede, biblioteche ecc. sono attualmente in via di completamento presso la sede formativa del Corso. Altra criticità evidenziata dagli studenti e dai dati Alma Laurea riportati: a) impossibilità di proseguire gli studi con un percorso di Laurea Magistrale che l'Ateneo barese non può attivare in applicazione del DM n. 50 del 32.12.2010 e per la drastica riduzione dei finanziamenti ministeriali da destinare al reclutamento del personale docente. Questo aspetto determina una forte migrazione dei Laureati, per il 90 % intenzionati a proseguire gli Studi, ed influenza le scelte anche in riferimento alla Triennale. Questa criticità non è attualmente superabile. Tuttavia si è comunque proceduto a condividere già formalmente, con docenti, Facoltà/Dipartimenti di discipline congruenti con il Corso di Studio (di base e caratterizzanti), un progetto per l'istituzione di due Corsi di Studio Magistrali in Scienze e Tecniche dello Sport e in Organizzazione e gestione dei servizi sportivi. Il consolidarsi delle risorse umane (docenti nei settori scientifiche M-EDF/ 01 e 02) a partire da questo a.a., lasciano ben sperare, revocati i vincoli normativi, una Istituzione ed attivazione di almeno un percorso di Studi Magistrali per l'a.a. 2014/2015.

A3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Scheda A3-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Molti studenti hanno concluso il loro percorso formativo con elaborati (tesi) aderenti alle istanze del mondo del lavoro e della ricerca applicata tanto da avere un tasso di laureati occupati, nei due anni successivi alla laurea, pari all'90 %. Ciò è stato reso possibile grazie ad una efficiente rete di strutture convenzionate per i tirocini formativi e di orientamento che ha creato una grande connessione con il mondo del lavoro. Particolare collocazione lavorativa si è realizzata grazie ai partenariati e convenzioni con enti pubblici e privati operanti nel settore motorio sportivo (progetti Regionali sullo sport rivolto all' infanzia e alla diversabilità, nelle scuole e nei servizi socio assistenziali; servizi offerti da soggetti sportivi privati convenzioni, strutture sportive polisportive e centri fitness).

L'organizzazione del Corso di Studi, inoltre, consente agli studenti di prendere contatti con un panorama ampio di ambiti professionali, il solo ambito motorio sportivo consente di entrare in contatto, anche per tramite dei docenti stessi spesso impegnati in federazioni ed enti sportivi, con realtà motorio sportive presenti nel territorio (CONI, Federazioni Sportive ecc.). Ciò avviene anche per ambiti apparentemente più distanti come la Medicina dello Sport, l'ambito medico riabilitativo, medico interno dove, pur restando in ambiti e competenze specifici, il laureato in Scienze delle Attività Motorie e Sportive oggi trova spazio per la sua azione professionale e sbocchi occupazionali. Va segnalato che allo stato attuale non è possibile istituire un percorso di formazione per l'Insegnamento che è vincolato alla istituzione del Tirocinio Formativo Attivo. Questo ulteriore sbocco, pur nella sua limitatezza oggettiva, è molto richiesto dagli studenti. Buone opportunità occupazionali sono state rese possibili dalla collaborazione tra il Corso di Studi e la Regione Puglia (Assessorato allo Sport e cittadinanza attiva) con il quale si sono realizzati progetti per le Attività Motorie nella fascia di età infantile e nelle scuole elementari per la prevenzione di problematiche della salute e per l'acquisizione di corretti stili di vita. In questo ambito il Laureato in Scienze delle

Attività Motorie e Sportive della nostra sede ha trovato ottime opportunità di lavoro ed è stato accompagnato dalle azioni di orientamento e di formazione messe in campo dallo stesso Corso di Studio. Queste azioni si sono concretizzate anche con specifiche attività didattiche dedicate alle attività motorie in età evolutiva e alle attività motorie adattate e preventive. I punti di debolezza riscontrati riguardano l'area della formazione "sul campo" che deve preparare il laureato all'agire professionale. Fermo restando che un percorso triennale non è in grado di dare questa completa formazione al lavoro si mira ad orientare e sollecitare una formazione extra curriculare che possa fare da completamento alla formazione di base. Infatti la criticità evidenziata nei contesti lavorativi dove ci si è cimentati è la preparazione di base, ottima sul piano scientifico ma generica sul piano operativo.

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 - in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Scheda A3-c (meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

La problematica più complessa che si evince nell'ambito dell'inserimento nel mondo del lavoro non è sul piano quantitativo (il 90% risultano occupati negli anni successivi alla Laurea) ma è sul piano qualitativo. La preparazione professionale, applicata sul campo, risulta essere molto ben qualificata sul piano scientifico e meno sul piano tecnico. Per questo il Corso di Studi, come si è fatto già in passato, sta procedendo al miglioramento dell'offerta formativa, nell'ambito dei criteri posti dalle tabelle ministeriali L-22, per ridefinire la preparazione professionale del laureato pur consapevoli dei limiti della preparazione triennale. In particolare si sta procedendo a ridurre drasticamente la parcellizzazione dei corsi per potenziare le aree tecnico pratiche e metodologiche. Altra azione resta legata alla possibilità di attivare percorsi specialistici dai contenuti professionalizzanti.

Altra problematica è relativa alla necessità di potenziare la rete sul territorio per offrire opportunità di contatti lavorativi. Attualmente pur avendo raggiunto un numero di 50 tra enti e strutture private per le numerose attività di stage e tirocinio riteniamo comunque implementabile la rete per ottimizzare le opportunità di lavoro soprattutto per raggiungere occupazioni più stabili e meno precarie possibili, consone al livello di qualifica accademica conseguita con il percorso formativo.